Gli studenti dell'Università di Milano-Bicocca si laureano in corso (58 per cento contro 45 per cento della media nazionale) e più velocemente degli altri colleghi italiani (in 3,9 anni contro 4,6). Lo dicono i dati del XVII Profilo dei laureati italiani di AlmaLaurea presentati questa mattina in Bicocca in occasione dell'evento "I laureati tra (im)mobilità sociale e mobilità territoriale". Al convegno hanno partecipato, tra gli altri, Cristina Messa, rettore dell'Ateneo milanese, Cristina Tajani, Assessore alle Politiche per il Lavoro, Sviluppo economico, Università e ricerca del Comune di Milano, Valentina Aprea, Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro di Regione Lombardia e Andrea Cammelli, Fondatore e Direttore di AlmaLaurea.

L'indagine ha preso in considerazione i profili di 6.533 laureati dell'Università di Milano-Bicocca nel 2014 (65 per cento femmine e 35 per cento maschi), 4.069 laureati di primo livello, 1.840 laureati nei percorsi magistrali biennali e 329 laureati magistrali a ciclo unico. Nell'indagine sono considerati anche 295 laureati pre-riforma o afferenti al corso non riformato in Scienze della Formazione primaria.

L'età media alla laurea, oggi pari a 25,5 anni per i laureati Bicocca contro una media nazionale di 26,4, varia da 24,5 anni per i laureati di primo livello (in Italia 25,3) a 26,1 anni per i magistrali a ciclo unico (26,9 in Italia) e 27,2 per i magistrali biennali (27, 7 in Italia).

La durata media degli studi in Bicocca è di 3,9 anni, mentre i colleghi italiani arrivano alla laurea in 4,6 anni. Le ragazze si laureano leggermente prima (3,8 anni in media), rispetto ai colleghi maschi (3,9 anni) Nel dettaglio, sono 4 anni gli anni necessari ai laureati di primo livello (4,6 la media nazionale), 6,2 anni ai magistrali a ciclo unico (7,1) e 2,7 ai magistrali biennali (2,8). Più alto della media nazionale anche il numero di studenti che si laureano in corso: 58 in Bicocca contro 45 della media nazionale. Per tipo di laurea sono 54 i laureati triennali Bicocca in corso (contro 44 in Italia), 56 i laureati a ciclo unico in corso e ben 68 i laureati magistrali in corso (mentre a livello nazionale sono rispettivamente 34 e 54). Il voto medio di laurea degli studenti Bicocca è 101,1 mentre a livello nazionale è 102,2. Differenziando per tipo di laurea: i triennalisti Bicocca si laureano in media con 98,5 (contro il 99,4 della media nazionale), mentre i laureati magistrali a ciclo unico e quelli biennali dell'Ateneo milanese conseguono il titolo rispettivamente con 103,2 e 106,1 di voto (contro 103,8 e 107,5 della media nazionale).

Il 57 per cento dei laureati Bicocca 2014 possiede un diploma di tipo liceale (classico, scientifico e linguistico), contro una media nazionale del 64 per cento. In dettaglio, provengono dal liceo il 55 per cento dei laureati di primo livello, il 72 per cento dei laureati delle magistrali a ciclo unico e il 63 per cento di quelli delle magistrali biennali. Per quanto riguarda la regione di provenienza, la maggior parte dei laureati sono lombardi (87,5 per cento). Tra le altre regioni di provenienza in ordine di numerosità ci sono Piemonte (3,4 per cento), Puglia (1,6 per cento) e Sicilia (1,1 per cento). I laureati stranieri sono il 3,1 per cento (in linea con la media nazionale del 3,3 per cento): 3,2 per cento tra i triennali, 4,0 per cento tra i magistrali a ciclo unico e 3,2 per cento tra i magistrali biennali.

«I risultati sul profilo dei nostri laureati triennali e magistrali – ha detto il rettore dell'Università di Milano-Bicocca, Cristina Messa - sono il risultato degli sforzi intrapresi negli anni dal nostro Ateneo per meglio orientare gli studenti sia nella scelta del percorso universitario che nello svolgimento di questo. Dobbiamo comunque insistere e lavorare ulteriormente perché ci si

laurei nei tempi giusti».

«I nostri laureati triennali e magistrali – ha detto Loredana Garlati, prorettore per l'Orientamento e il Job Placement dell'Università di Milano-Bicocca – si laureano nei tempi e in corso. Proprio per incentivare e mantenere questo risultato, il nostro Ateneo continua a investire in percorsi di orientamento che iniziano già alle superiori e accompagnano lo studente durante tutta la sua carriera universitaria fino all'inserimento nel mondo del lavoro, premiando il merito e valorizzando il diritto allo studio».

Scarica le foto

Scarica il rapporto nazionale AlmaLaurea

Scarica il rapporto lombardo